

predella, tenendo ciascuno con ambe le mani una lunga mestola, mescolano in un altro vaso, della forma quasi di un *kalathos*, collocato fra loro sulla predella medesima. Verso sinistra un Amore sta al banco della ven-

a dritta, sopra una sedia plicatile munita di cuscino rosso, una Psiche con veste azzurrognola, la quale, ponendo i piedi sopra un suppedaneo dorato, si appoggia con ambe le mani ad un bastone, che però

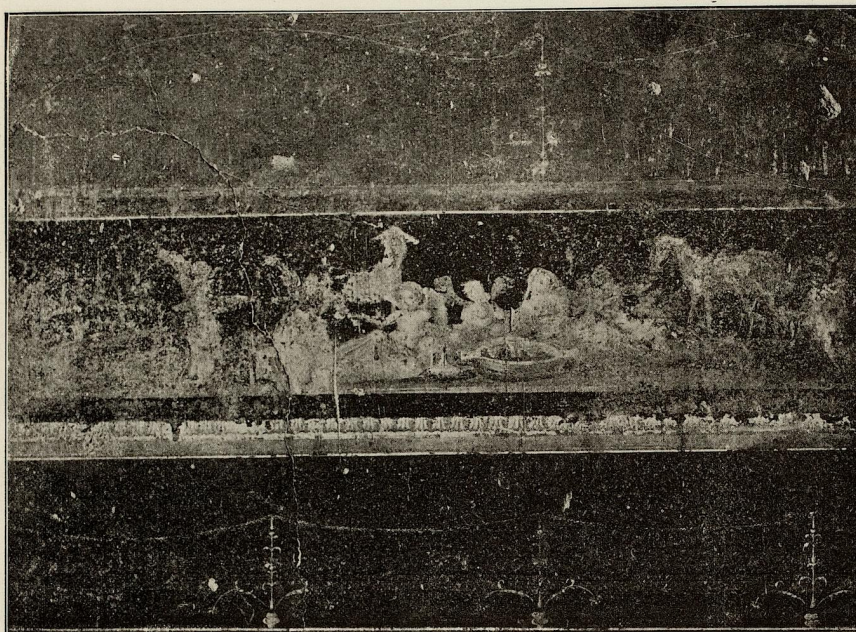


FIG. 53.

dita, con una grossa bottiglia fra mani, e guarda a dritta ai suoi compagni di lavoro; poggiata sul banco è la bilancia, in modo che l'una coppa pende dal lato anteriore e l'altra dal lato posteriore del banco, sul quale vedesi anche un papiro arrotolato, senza dubbio il volume delle prescrizioni. Accanto al banco è collocato l'armadio dei medicinali, coi due battenti aperti e sormontato da piccolo frontone. Nei palchetti dell'armadio sono vasetti di vetro, e nel palchetto superiore si distingue un idoletto, appoggiato ad un tripode e nella posa dell'Apollino; certamente l'idoletto di Apollo salutare. Di lato all'armadio è un'altra vaschetta circolare, posta sopra un tripode. E finalmente a sinistra siede, rivolta

MONUMENTI ANTICHI. — VOL. VIII.

non si vede, perchè coperto dalla veste, in un atteggiamento di dolore. Innanzi a lei sta un Amorino, che le si avvicina, sorreggendo con la sinistra un vaso, appoggiato al fianco, e tenendo nella dritta un cucchiaino, che egli ha cavato fuori dal vaso, per apprestarne il contenuto alla Psiche: evidentemente questa è un' inferma, recatasi nel *λαρῆτον* e a cui il medico appresta la medicina; e nell'altra Psiche, con veste gialla, che le sta alle spalle, in piedi, tenendo con la dritta appoggiato alla spalla corrispondente un flabello in forma di foglia di edera, bisogna riconoscere la serva che accompagna la padrona inferma.

23